



Modalità per la gestione dei censimenti, delle catture e dei ripopolamenti di lepri e fagiani

Approvato dal Consiglio Direttivo il 22.11.2016
Modificato dal Consiglio Direttivo il 28.11.2023

Considerato che le funzioni in materia di gestione faunistica sono passate dalla Provincia alla Regione, e che in maniera consuetudinaria la realizzazione dei censimenti e delle catture di lepri e fagiani viene affidata ed organizzata dall'ATC ed effettuata dai cacciatori soci volontari, con il presente atto si disciplinano le modalità di realizzazione delle attività di cattura della fauna selvatica a scopo di ripopolamento in funzione delle deleghe ed autorizzazioni alla realizzazione delle medesime che saranno rilasciate all'ATC MO1 dalla Regione Emilia Romagna attraverso i programmi annuali.

1. COMMISSIONE RIPOPOLAMENTI E CATTURE

Per lo svolgimento e la realizzazione dei compiti di programmazione e pianificazione delle attività di censimento, cattura e ripopolamento delle lepri e fagiani affidategli dalla Regione, l'ATC MO1 si avvale di un'apposita commissione costituita da componenti il Consiglio direttivo alla quale il Consiglio stesso delega tali compiti.

2. CENSIMENTI E PIANO DI CATTURA

Ogni anno, nei mesi di ottobre e novembre, su pianificazione della commissione ripopolamenti e catture, vengono realizzati i censimenti finalizzati a stimare le popolazioni di lepri e fagiani presenti all'interno degli istituti faunistici di protezione.

La stessa commissione riceve i dati delle consistenze e dopo averli valutati predispone apposito piano di cattura da inviare alla Regione per l'approvazione.

Le operazioni di censimento e la stesura dei dati sono organizzate a cura dei capi distretto o loro delegati.

3. MODIFICHE DEL TERRITORIO ED INVESTIMENTI

Ogni anno, entro il 15 di novembre, i capi distretto possono presentare alla commissione ripopolamenti e catture, proposte di modifica del territorio ed eventualmente richieste di investimento di lepri e fagiani di cattura per progetti specifici.

La commissione valuta tali richieste, ed in base ad esse, articola la proposta di piano di cattura e stabilisce l'entità degli investimenti da destinare ai vari progetti. Le proposte di modifica o riassetto degli istituti di protezione saranno poi sottoposti all'approvazione della Regione attraverso il Piano di Gestione Annuale approvato dal Consiglio direttivo.

4. REALIZZAZIONE DELLE CATURE

Le catture di lepre vengono realizzate coinvolgendo i volontari di tutto l'ATC ed effettuando un'unica cattura al giorno in un unico distretto. Il coordinamento delle operazioni di cattura è affidato al capo del distretto ove viene realizzata la cattura.

Le catture dei fagiani vengono realizzate mediante i volontari scelti dal capo distretto che siano muniti dell'apposita autorizzazione. Qualora, da parte del personale volontario presente alle operazioni di cattura, sia di lepri che di fagiani, non vengano seguiti gli indirizzi ed il programma disposto dal capo distretto e/o rispettato il piano di cattura autorizzato dalla Regione, non verrà riconosciuto alcun valore di prestazione per l'attività svolta in quello specifico caso, fatti salvi i rimborsi per le macchine operatrici preposte al trasporto del materiale.

Le operazioni di campo, amministrative, tecniche e manuali, sono disposte e gestite dal capo distretto o suoi delegati, i quali si impegnano a realizzarle secondo le disposizioni ricevute dall'ATC e/o dalla commissione preposta e secondo i migliori canoni, metodi e tecniche del caso.



MO1 BASSA PIANURA

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Il capo distretto si attiene scrupolosamente al piano di cattura e trasferimento delle lepri e fagiani predisposto dalla commissione dell'ATC ed approvato dalla Regione.

5. UTILIZZO DEL CATTURATO

Le lepri ed i fagiani rimangono prevalentemente a disposizione del distretto nel quale sono stati catturati ad eccezione delle quote destinate a premio di partecipazione per i volontari dei distretti partecipanti o per gli investimenti stabiliti dalla commissione ripopolamenti e catture.

Sulla base delle previsioni di cattura di ogni singolo istituto e della programmazione predisposta dalla commissione ripopolamenti e catture, i distretti ospiti, che partecipano alle operazioni di cattura lepri con almeno 10 volontari residenti, hanno il diritto a ricevere dal distretto catturante una coppia di lepri.

Comunque, non potrà essere trasferito dal distretto d'origine un quantitativo di lepri superiore al 30% del catturato di quel giorno.

L'ATC, attraverso la commissione ripopolamenti e catture, si riserva di poter gestire il 5% del catturato, sia di lepri che di fagiani, per dar corso a specifici progetti qualora esistenti.

I fagiani e le lepri di cattura potranno essere impiegati per il ripopolamento di aree protette o del territorio ATC, secondo le disposizioni della commissione ripopolamenti e catture in accordo con il capo distretto.

6. ACQUISTO DI SELVAGGINA PER RIPOPOLAMENTO

Annualmente, attraverso il bilancio preventivo, l'ATC può stanziare risorse economiche per l'acquisto di selvaggina da destinare al ripopolamento sulla base delle norme vigenti in materia.

L'assegnazione degli importi economici preventivati a bilancio per l'acquisto di selvaggina pronta caccia, sarà proporzionale alla superficie agro-silvo pastorale amministrativa del territorio, secondo i valori di riferimento riportati in tabella:

Superfici Agro Silvo Pastorali amministrative di riferimento

Comuni	Distretto	S.A.S.P	Tot. Distretto
Carpi	A	11.704	16.612 = 24,9%
Novi	A	4.908	
Comuni	Distretto	S.A.S.P	Tot. Distretto
Cavezzo	B	2.527	8.029 = 12,0%
Concordia	B	3.883	
S.Possidonio	B	1.619	
Comuni	Distretto	S.A.S.P	Tot. Distretto
Mirandola	C	12.993	15.511 = 23,2%
Medolla	C	2.518	
Comuni	Distretto	S.A.S.P	Tot. Distretto
Bomporto	D	3.663	9.688 = 14,5%
Ravarino	D	2.710	
S.Prospiero	D	3.315	
Comuni	Distretto	S.A.S.P	Tot. Distretto
Finale Emilia	E	9.979	16.997 =25,4%
S.Felice	E	4.861	
Camposanto	E	2.157	



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Totale

66.837

66.837

Ai capi distretto è demandata l'individuazione del fornitore presso il quale effettuare gli acquisti della selvaggina pronta caccia per il proprio distretto.

Relativamente all'acquisto di selvaggina nell'ambito di progetti propri dell'ATC, come ad esempio il "Progetto Fagiano", sarà la commissione a stabilire periodicamente se ed a chi eventualmente delegare l'acquisto.

7. RIMBORSI ECONOMICI PER LE CATTURE DI LEPRI E FAGIANI

Annualmente, con il bilancio preventivo, l'ATC può individuare un budget destinato ai rimborsi per il personale che effettua le catture delle lepri e dei fagiani. L'ATC, attraverso specifici regolamenti, potrà altresì prevedere altre forme di riconoscimento delle prestazioni oltre a quella economica.

Relativamente all'importo destinato alle catture delle lepri, una quota sarà riservata alle prestazioni dei battitori, vidimate sugli appositi "libretti catture" ed una al rimborso delle spese per trasporto materiale, censimenti, posa reti, organizzazione.

A seguire si riporta la regolamentazione di erogazione dei rimborsi dei battitori scritto sul retro di ogni libretto e parte integrante del presente atto:

LIBRETTO CATTURE

Il presente libretto è strettamente personale e non può essere ceduto o affidarlo anche temporaneamente a terzi.

La corretta e completa compilazione del libretto è vincolante per la liquidazione delle prestazioni vidimate.

Per ogni prestazione effettuata dal socio dell'ATC, finalizzata alla cattura di lepri, sarà riconosciuto uno sconto pre-pattuito sulla quota associativa.

Ogni socio ha a disposizione un massimo di 9 prestazioni rimborsabili.

Il rimborso sarà effettuato tramite un assegno di traenza spedito al domicilio del socio o bonifico bancario indicando il proprio codice IBAN nello spazio posto all'interno del presente libretto.

Il valore di ogni talloncino è soggetto a riparametrazione in funzione dello stanziamento economico definito in sede di bilancio preventivo.

Il suo valore massimo di riferimento è di € 15,00.

Per accedere al rimborso il socio dovrà far pervenire il "Libretto Catture" all'Ufficio dell'ATC MO1, Via S. Fattori n. 9 - Cavezzo MO, entro e non oltre il 31 marzo.



MO1 BASSA PIANURA
AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA



CATTURE LEPRI 20XX



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Il valore massimo che l'ATC rimborsa per ogni prestazione è così definito:

posa reti = € 25,00 a prestazione costituiti da € 15,00 derivanti dal libretto catture + € 10,00 di rimborso Km
trattori per trasporto materiale = € 70,00 al giorno
furgoni, pik-up per trasporto materiale = € 25,00 al giorno
censimenti = € 10,00 per uscita a chi mette a disposizione l'auto
attività organizzativa dei capi distretto = € 50,00 per cattura, con un tetto massimo di € 250,00
Varie = da definire

Per ogni messa di rete da min. mt.1.200 il Distretto maturerà un buono del valore di € 150,00 da utilizzare per l'acquisto di selvaggina o per il rimborso dei volontari. Sarà il Capo Distretto a disporre, previa consultazione con le Associazioni Venatorie locali.

I rimborsi attribuiti al personale volontario in funzione delle prestazioni registrate sui libretti cattura, saranno assegnati sulla base del principio della contribuzione. Di conseguenza non è consentito sfiorare gli importi preventivati a bilancio. Il valore massimo rimborsabile ad ogni socio per le prestazioni derivanti dal libretto catture è di € 135,00 a stagione.

Per le catture dei fagiani, il contributo massimo erogato all'esecutore della cattura è di € 3,00 per ogni fagiano catturato.

Tutti i rimborsi sono erogati al personale volontario tramite l'emissione di assegni di traenza spediti a domicilio previo presentazione entro il 31 marzo all'Ufficio dell'ATC MO1 di apposite note spese, relazioni di servizio, libretto di cattura, ecc. compilati o vidimati dal capo distretto o suo delegato.

Il rimborso delle prestazioni derivanti dai libretti di cattura è da intendersi come un rimborso sulla quota associativa precedentemente versata del socio.

I rimborsi per le prestazioni volontarie come i censimenti, organizzazione, posa reti, ecc. sono riferibili ai costi di trasporto sostenuti e vengono attivati a seguito della presentazione di specifiche schede di rimborso chilometrico.

I rimborsi dei mezzi agricoli utilizzati per il trasporto materiale fanno riferimento al consumo di carburante e vengono attivati a seguito della presentazione di apposite schede di utilizzo macchine agricole.



Il Presidente
Stefano Gasperi